



Parco Est delle Cave

COMUNE DI BRUGHERIO

Settore: SVILUPPO DEL TERRITORIO

Sezione: URBANISTICA E PLIS

ALLEGATO 1:
**AMPLIAMENTO E MIGLIOR DEFINIZIONE
DEL PERIMETRO DEL PLIS EST DELLE
CAVE IN TERRITORIO DI BRUGHERIO
- RELAZIONE DESCRITTIVA**

Il Responsabile del Settore Urbanistica e PLIS
Arch. Francesca Sala

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio
Arch. Claudio Roberto Lauber

Il Sindaco
Antonio Marco Troiano

Elaborato redatto da: Arch. Carlo Teruzzi

Brugherio, febbraio 2018

- Parco Locale d'Interesse Sovracomunale Est delle Cave
- Obiettivi del PLIS Est delle Cave
- Il PLIS nella rete verde di ricomposizione paesaggistica

- La Pianificazione Urbanistica
- PLIS Est delle Cave nel territorio di Brugherio – Proposta di Ampliamento
- Le aree da inserire nel PLIS
 - Area di “Porta Nord”
 - Area di “via San Francesco”
 - Area di “via Aldo Moro”

- Miglior definizione dell’attuale perimetro del PLIS in territorio di Brugherio

PARCO LOCALE D'INTERESSE SOVRACOMUNALE EST DELLE CAVE

Il Parco Locale d'Interesse Sovracomunale (PLIS) è stato introdotto dalla Regione Lombardia dall'art. 34 della L.R. n.86 del 30.11.1983 e s.m.i..

In seguito con Delibera di Giunta Regionale 21 maggio 1999, n. 6/43150 sono state definite le procedure per la gestione, la pianificazione e il riconoscimento dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale.

Il "Parco Est delle Cave" è un parco locale di Interesse Sovracomunale ed è un'area importante per il sistema del verde nord-est milanese, sia per la sua ampiezza, sia per mantenere nel tempo la tutela del paesaggio.

I comuni aderenti al Parco Est delle Cave sono: Cernusco sul Naviglio (Comune Capofila), Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

La richiesta di riconoscimento a PLIS da parte dei Comuni interessati è stata frutto di una politica di difesa e valorizzazione del patrimonio naturale e paesistico.

Le aree sono interessate prevalentemente da insediamenti a destinazione agricola, con la presenza di piccole aree boschive, siepi, alberature di confine, filari di ripa, cascine storiche, cave estrattive attive e cave recuperate per la pubblica fruizione, di svago e ricreazione, come il Parco comunale Incea di Brugherio, nonché da segni del reticolo minore (canali, fontanili) e del percorso del Naviglio della Martesana.

Il territorio del PLIS Est delle Cave presenta indicativamente un andamento allungato con orientamento Nord-Est / Sud-Ovest, infatti, partendo da Nord dai confini con Brugherio con Monza e di Carugate con Agrate Brianza, prosegue tra i comuni di Cologno Monzese a Ovest e di Cernusco sul Naviglio a Est fino a giungere ad abbracciare l'urbanizzato di Vimodrone attestandosi a Nord della strada SS11 sia a Ovest che a Est.

Il PLIS Est delle Cave si pone come cerniera di connessione tra quattro PLIS: il Parco della Cavallera a Nord, il Parco del Molgora a Est, il Parco delle Cascine a Sud ed il Parco della Media Valle del Lambro a Ovest.

Il processo di riconoscimento del PLIS Est delle Cave ha origine con un protocollo d'Intesa del 25/07/2001 fino ad arrivare all'istituzione avvenuta con Delibera di Giunta della Provincia di Milano n. 509/2009 del 25/05/2009.

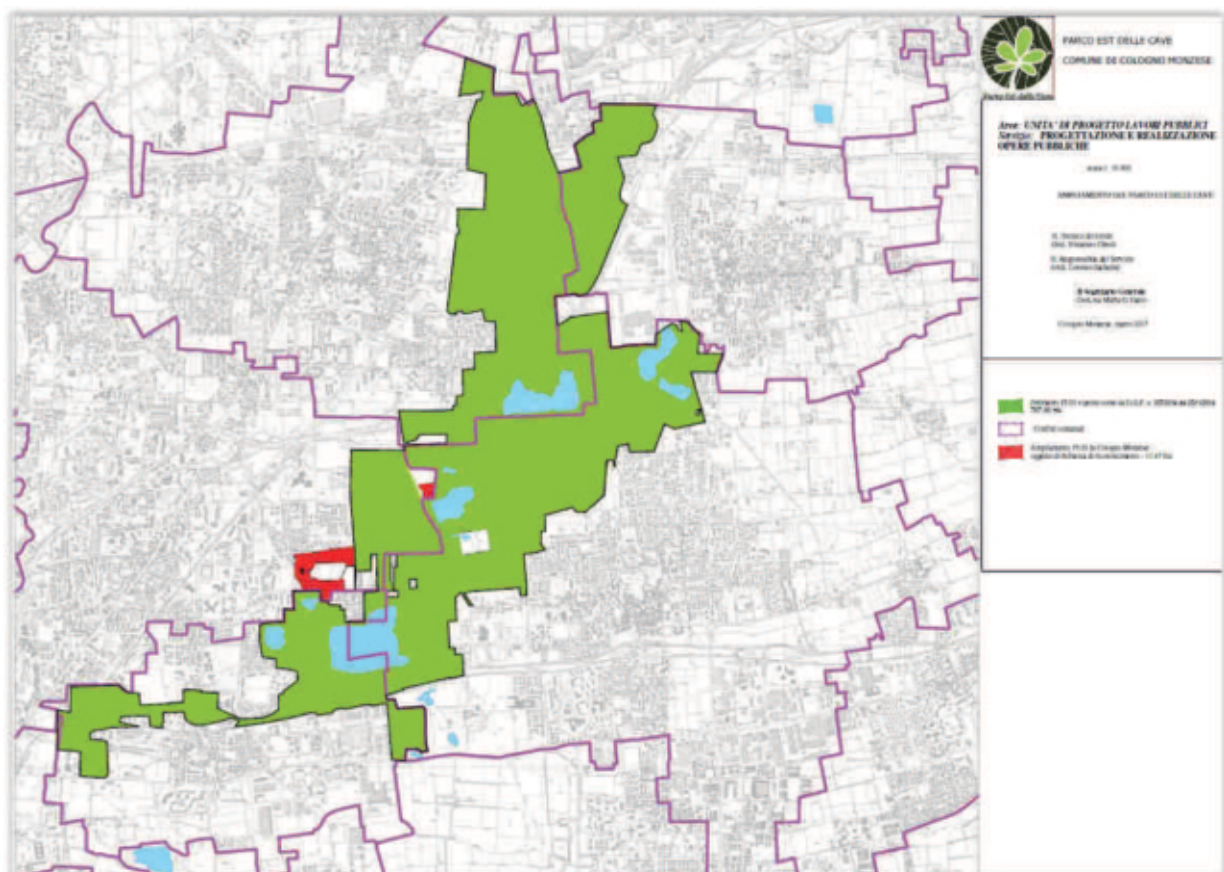
In data 02/12/2011 i Comuni aderenti hanno sottoscritto la convenzione per la gestione associata del PLIS tutt'ora in vigore per una durata di nove anni.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 337 del 25 novembre 2014 la Provincia di Milano ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio del

Comune di Cernusco sul Naviglio. Con l'ampliamento di circa 236 ettari, le dimensioni del Parco erano di circa 787 ettari, dei quali 555 in provincia di Milano, e 232 in Provincia Monza e Brianza.

Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 213/2017 del 27 luglio 2017, la Città Metropolitana di Milano ha riconosciuto l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave nel territorio del Comune di Cologno Monzese. L'ampliamento di circa 11,34 ettari, ha portato le attuali dimensioni del Parco a circa 798,34 ettari, dei quali 566,34 in Città Metropolitana di Milano e 232 in Provincia di Monza e Brianza.

Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", a seguito di specifica richiesta alla Giunta regionale, intesa alla prosecuzione in autonomia del PLIS, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l'autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.



Planimetria Parco Est delle Cave con l'individuazione degli ampliamenti in Comune di Cologno Monzese – Decreto del Sindaco Metropolitano n. 213/2017 del 27 luglio 2017

OBIETTIVI DEL PLIS EST DELLE CAVE

Il PLIS Est delle Cave rappresenta un tassello importante nel contesto delle relazioni spaziali nell'ambito del paesaggio di frangia urbana dell'area a nord-est di Milano.

Il territorio interessato dal PLIS Est delle Cave riveste un interesse sovracomunale poiché svolge il ruolo di mantenere gli spazi aperti tra le conurbazioni locali venendo nel tempo ad assumere le caratteristiche di un parco metropolitano in gran parte aperto alla fruizione pubblica, così da migliorare la vita della cittadinanza oltre a rappresentare un naturale ponte ambientale tra il PLIS della Media Valle del Lambro ed il PLIS del Molgora per la parte del territorio a Nord dell'abitato e con il PLIS delle Cascine per la parte posta a Sud.

Il PLIS si pone altresì l'obiettivo di recuperare le aree degradate presenti, soprattutto cave, potenziandone il patrimonio vegetazionale.

Altre possibili linee future di azione sono la valorizzazione delle cascine e delle altre emergenze architettoniche presenti all'interno o ai margini del PLIS, e l'incentivazione di attività agricole biocompatibili.

In sintesi i principali obiettivi del Parco sono:

- a) la promozione dello studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente;
- b) l'armonizzazione delle attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale;
- c) la gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, la manutenzione degli itinerari, delle piantagioni;
- d) la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con le Province interessate, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative;
- e) l'attuazione degli interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse.

IL PLIS NELLA RETE VERDE DI RICOMPOSIZIONE PAESAGGISTICA

Il PLIS si colloca in ambiente che presenta diversi elementi di criticità, quali l'elevata densità insediativa, la frammentazione dell'urbanizzato, la caotica rete viaria, la riduzione delle aree agricole ad aree residue che stentano a sopravvivere e, infine, la presenza di vaste aree di degrado ambientale.

Gli spazi aperti sono inferiori alla media, con alcune situazioni che possono essere definite residuali di un processo di quasi totale saturazione. Questa elevata frammentazione non è, però, un problema che riguarda solo la conservazione della natura, ma anche la vivibilità dei luoghi da parte dell'uomo e la qualità urbana in generale.

Gli spazi liberi, in assenza di logiche di pianificazione unitaria, risultano ulteriormente frammentati dalla presenza delle grandi infrastrutture di mobilità e, con la progressiva scomparsa dell'attività agricola, non sono più in grado di costituire paesaggio di contesto alle aree urbane.

Solamente interventi di ricostruzione paesaggistica e ambientale, affidati a programmazione concordata tra le amministrazioni locali (PLIS e altre), la realizzazione della rete verde o un adeguato utilizzo delle opere di mitigazione e compensazione delle nuove infrastrutture, appaiono oggi in grado di incidere in modo significativo sui paesaggi esistenti.

Il Piano Territoriale Regionale attribuisce all'impegno di contrastare il consumo di suolo un forte significato strategico da perseguire avvalendosi soprattutto di piani e programmi di coordinamento e gestione del territorio espressi ai diversi livelli provinciale e comunale.

Lo strumento indicato è la rete verde di ricomposizione paesaggistica, alla quale è riconosciuto valore strategico come strumento di attuazione del complessivo disegno regionale di infrastrutture prioritarie per la Lombardia.

La rete verde è definita come "sistema integrato di boschi, alberate e spazi verdi, ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici, naturali e storico culturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione dei paesaggi di Lombardia".

Alla costruzione della rete verde hanno contribuito, e assumono in tal senso specifico valore paesaggistico, i Piani di Indirizzo Forestale, i **Parchi Locali di Interesse Sovracomunale** e, più in generale, il Sistema regionale delle Aree protette, i progetti di Sistemi Verdi locali, le aree di compensazione e di mitigazione delle fasce contermini ai principali corridoi della mobilità o delle reti tecnologiche.

Il PLIS Est delle Cave si inserisce in questo quadro delle aree a verde protette all'interno di un territorio a cavallo tra le Province di Milano e di Monza, in posizione centrale rispetto al PLIS della Media Valle del Lambro ad Ovest e del Parco del Molgora ad Est.

Come già detto nelle premesse, il territorio del PLIS Est delle Cave presenta indicativamente un andamento allungato con orientamento Nord-Est / Sud-Ovest, favorendo una connessione tra due presenze paesistiche strutturanti del palinsesto territoriale metropolitano: il Canale Villoresi a nord, fuori dal perimetro del PLIS, ma collegato ad esso da aree verdi nel territorio di Monza e quello del Naviglio Martesana a sud, nel territorio di Vimodrone.

Tra le connessioni, a nord il PLIS può trovare una continuità verso il Parco della Cavallera e a sud della Martesana con il Parco delle Cascine di Pioltello e col Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e Brianza approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, divenuto efficace con la pubblicazione sul B.U.R.L.- Serie Awvisi e Concorsi - n.43 del 23/10/2013, individua il PLIS Est delle Cave in diversi elaborati e in modo specifico nella "Tav. 5b - Parchi locali di interesse sovracomunale".

L'art. 36 delle NTA del PTCP norma i Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), specificando al comma 4 "Le modifiche comunali concernenti i perimetri dei PLIS costituiscono proposta di modifica o integrazione del PTCP. Le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione motivata della Giunta provinciale. La Provincia, in caso di assenso alla modifica, approva le conseguenti modifiche al PTCP secondo le modalità disciplinate dall'articolo 3, commi 3, 4, 5 e 6.

Alla data di redazione della presente relazione è in corso l'iter di variante alle NTA vigenti, modificando l'art. 36 come di seguito:

Art. 36 - Parchi locali di interesse sovracomunale

1. La tavola 5b individua i PLIS, che costituiscono - quali componenti della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale - contenuto qualificante del PTCP, connesso ad interessi di rango provinciale.

2. Obiettivi:

obiettivo 5.1.1 del documento degli obiettivi

3. Previsioni prescrittive e prevalenti:

all'interno dei PLIS è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari; è ammessa la posa di cartelli di segnaletica dei PLIS.

4. Le modifiche comunali concernenti i perimetri dei PLIS costituiscono proposta di modifica o integrazione del PTCP. Le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione motivata della Giunta provinciale. La Provincia, in caso di assenso alla modifica, approva le conseguenti modifiche al PTCP secondo le modalità disciplinate dall'articolo 3, commi 3, 4, 5 e 6.

Art. 36 - Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

1. La tavola 5b individua i PLIS, che costituiscono - quali componenti della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale - contenuto qualificante del PTCP, connesso ad interessi di rango provinciale.

2. Obiettivi:

obiettivo 5.1.1 del documento degli obiettivi

3. Previsioni prescrittive e prevalenti:

a. il riconoscimento di nuovi PLIS o di ampliamenti di PLIS esistenti costituisce estensione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale;

b. all'interno dei PLIS è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari; è ammessa la posa di cartelli di segnaletica dei PLIS.

4. Le proposte di nuovi PLIS o di modifiche comunali concernenti i perimetri dei PLIS sono formulate attraverso il Documento di piano del Pgt.

In sede di formale procedura di riconoscimento delle modifiche al perimetro dei PLIS, la Provincia, nelle ipotesi di riduzione dello stesso, si esprime in merito all'eventuale esclusione dalla Rete verde di ricomposizione paesaggistica delle aree sottratte al PLIS. L'espressione è effettuata in ragione delle valenze paesaggistiche ed ecologico-naturalistiche ad esse riconosciute. In caso di espressione favorevole all'esclusione dalla Rete verde della superficie in diminuzione, la Provincia avvia le conseguenti modifiche al PTCP secondo le modalità disciplinate all'articolo 3, commi da 3 a 7.

L'ampliamento della rete verde ai sensi del precedente comma 3.a comporta il solo aggiornamento cartografico del Ptcp.

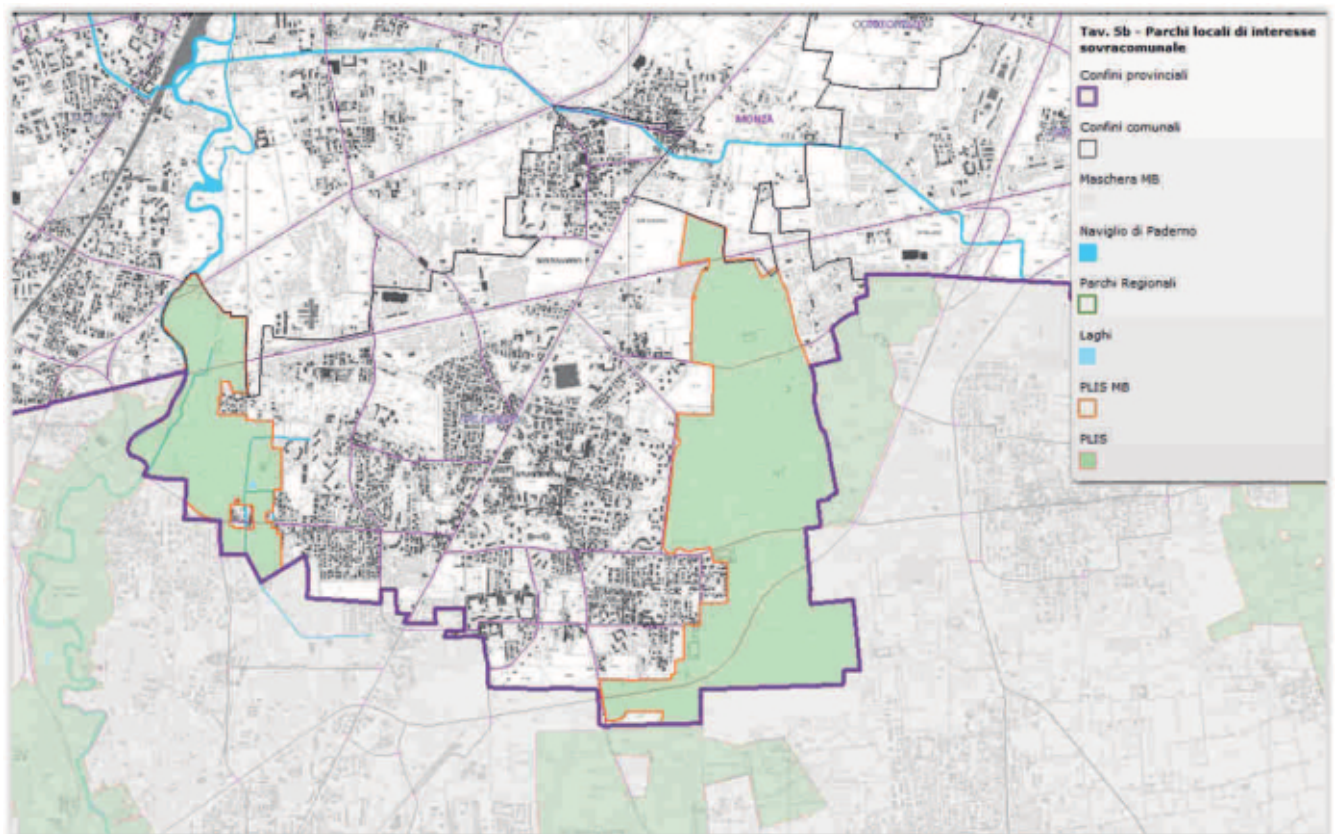
5. Contenuti minimi degli atti di PGT:

a. individuazione del perimetro dei PLIS, distinguendo tra:

- perimetro riconosciuto;

- eventuale perimetro di nuova proposta;

b. precisazione delle valenze paesaggistiche, storiche, geologiche ed ecologico-naturalistiche che motivano la proposta di eventuale nuova perimetrazione;



Stralcio PTCP Provincia di Monza e Brianza "Tav. 5b - Parchi locali di interesse e sovracomunale".

A livello comunale il vigente strumento urbanistico è la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvata con delibera di C.C. n. 52 del 9.06.2016 e divenuta efficace con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) n. 37 del 14 settembre 2016.

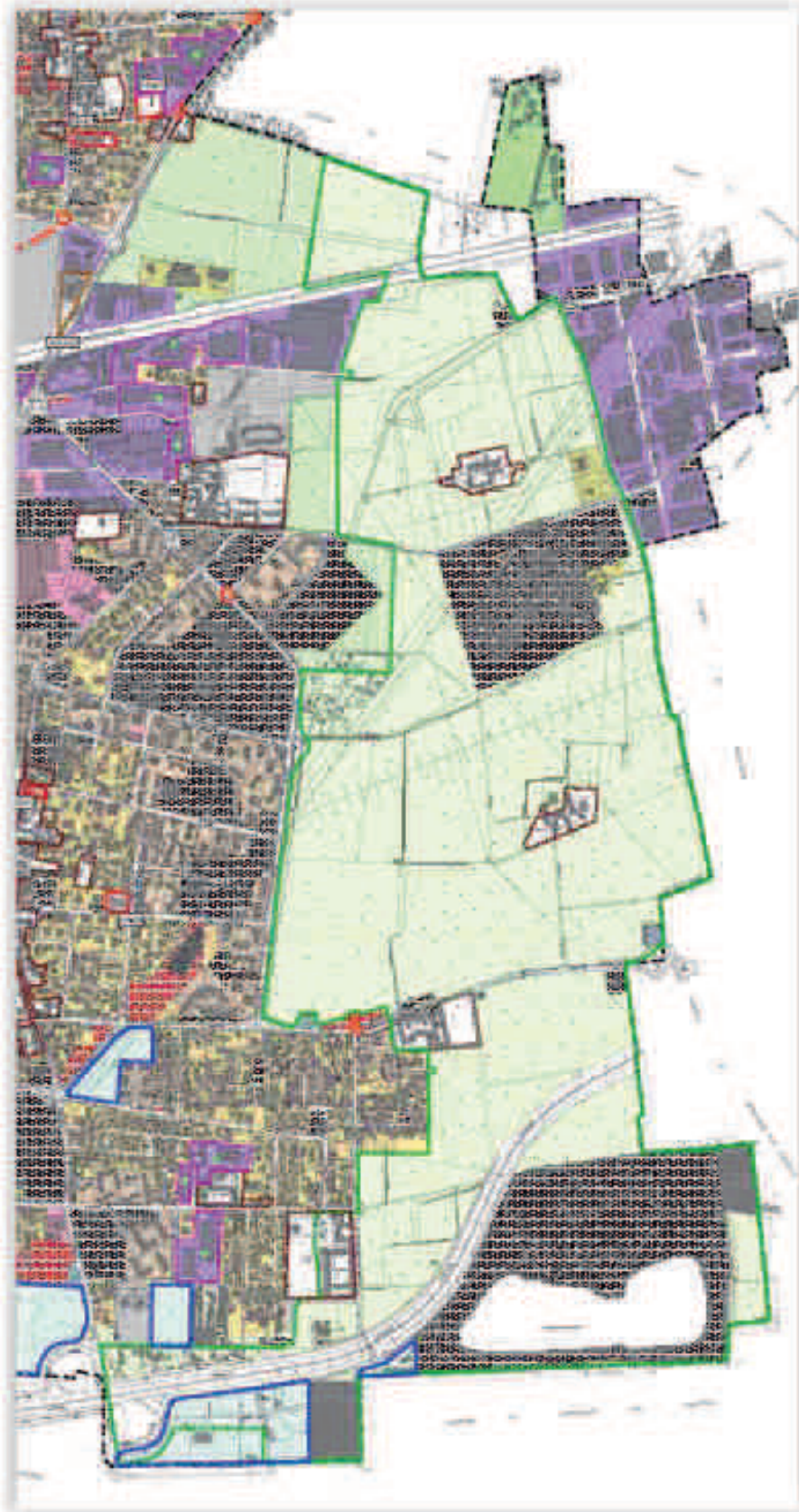
Il tema dei PLIS è trattato nei tre documenti che compongono il PGT, infatti, la sua perimetrazione e quella delle aree previste in ampliamento sono evidenziate nella tavola di azionamento del PDR (art. 24 NTA che si riporta integralmente) e nella tavola delle Previsioni di Piano del DDP. Il Piano dei Servizi prevede inoltre specifica scheda sintetica di riferimento che si riferisce all'ampliamento del Parco.

L'importanza dei PLIS per l'Amministrazione Comunale e la volontà di implementare l'intero sistema verde, trovano riscontro nella fase progettuale del vigente PGT in particolar modo attraverso le seguenti azioni:

- Individuazione sul territorio Comunale di nuove aree da inserire nel PLIS Est delle Cave;
- Indicazione all'interno delle NTA del vigente PGT (art. 24 comma 7) di una normativa con la quale l'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere iniziative di potenziamento dei servizi funzionali al miglioramento della fruibilità delle aree dei Parchi.

Art. 24 – Aree di interesse paesistico-ambientale: Parchi Locali di Interesse Sovracomunale

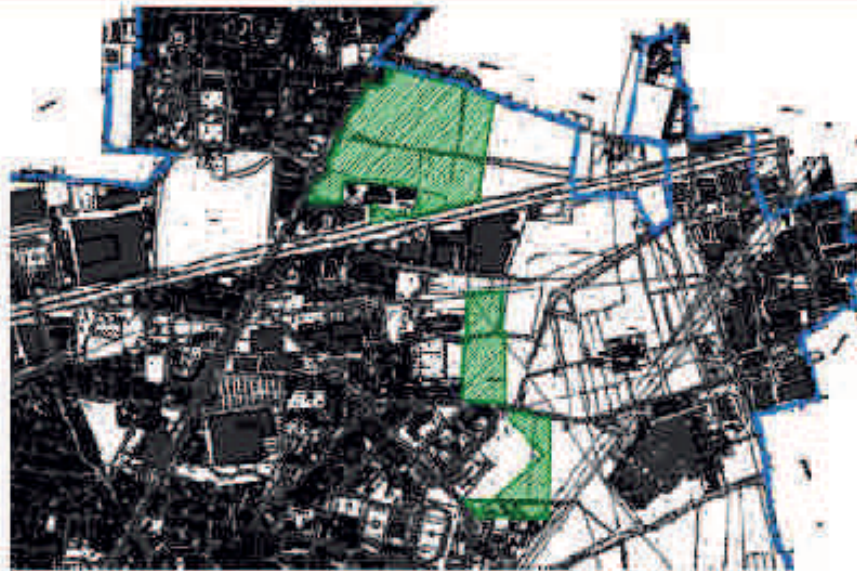
1. *I PLIS, ai sensi della L.R. n. 86/1983 e della L.R. n. 41/1985, sono ambiti a destinazione agricola che presentano caratteristiche morfologiche e paesaggistiche di rilevante interesse finalizzati a conservare, salvaguardare, recuperare e valorizzare gli elementi peculiari del paesaggio e dell'ambiente.*
2. *Sono individuati nel territorio comunale i seguenti Parchi Locali di Interesse Sovracomunale:*
 - *PLIS "Media Valle del Lambro" riconosciuto con D.G.R. n. 7/8966 del 30/04/2002 e con D.G.P. n. 954/2006;*
 - *PLIS "Est delle Cave" riconosciuto con D.G.P. n. 501/2009.*
3. *Gli obiettivi dei suddetti PLIS sono quelli di:*
 - *attuare un processo di presidio, tutela attiva e riqualificazione del territorio del Parco come corridoio ecologico e paesaggistico fondamentale del sistema del verde di area vasta nonché valorizzarne il territorio come polmone verde nel tessuto urbano in grado di migliorare la qualità della vita;*
 - *favorire e promuovere l'interconnessione con e fra i sistemi verdi sviluppando la rete della mobilità dolce;*
 - *ricercare un equilibrio funzionale e paesaggistico che assicuri l'armonica convivenza fra il Parco ed il territorio edificato interno o confinante, il miglior inserimento ambientale possibile delle infrastrutture esistenti e, progressivamente, la dismissione delle attività non compatibili ed incongrue con la destinazione a parco.*
4. *L'edificazione nelle aree comprese negli ambiti dei PLIS è subordinata all'approvazione di apposito strumento attuativo ai sensi della DGR n. 8/6148 del 12 dicembre 2007, da redigere in forma coordinata con i Comuni coinvoltezzati e gli organi di gestione del Parco.*
5. *Nell'ambito delle aree ricadenti all'interno del perimetro dei PLIS, ai fini della salvaguardia degli ecosistemi esistenti e del recupero delle aree degradate, in assenza dei relativi strumenti attuativi per i PLIS, si applicano le seguenti norme transitorie:*
 - *sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento e restauro conservativo degli edifici esistenti, finalizzati alla tutela e fruizione dei caratteri paesistico-ambientali presenti;*
 - *sono vietate le nuove edificazioni, ad eccezione di quelle previste dalla normativa nelle aree destinate all'agricoltura;*
 - *è consentita la realizzazione di strutture ed impianti pubblici e privati di uso pubblico convenzionato, purché comprendano adeguate misure di mitigazione e compatibilità paesistico-ambientale nonché compatibili con le finalità del Parco previa approvazione da parte dei Comuni coinvoltezzati e degli organi di gestione del Parco;*
 - *è vietata l'introduzione volontaria di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti, fatta salva l'attività di allevamento;*
 - *è vietata l'introduzione volontaria di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica dei luoghi, fatta salva la possibilità di introdurre specie diverse per la coltivazione specializzata;*
 - *sono ammesse le recinzioni esclusivamente con le caratteristiche delle aree rurali di rilevanza ecologica;*
 - *è vietato il taglio delle alberature di alto fusto, salvo nei casi e con le modalità contenute nelle disposizioni della legislazione nazionale e regionale e nei regolamenti comunali;*
 - *è vietata l'attività di discarica di qualunque tipo;*
 - *è vietata l'apertura di nuove cave ed impianti per l'ammasso e il trattamento di materiali (carcasce di veicoli, rottami, rifiuti, etc.) ad esclusione di quelli connessi all'attività agricola, costituenti impianti di interesse pubblico o quelli trattati in piattaforme ecologiche, eco-centri o isole ecologiche, realizzati secondo le disposizioni vigenti;*
 - *è vietata l'apposizione di cartelli e manufatti ad uso pubblicitario;*
 - *è vietato l'insediamento di attività non compatibili con le funzioni del Parco.*
6. *Eventuali incentivi volumetrici riconosciuti dal PGT ad aree incluse nei PLIS, debbono essere attuati altrove.*
7. *L'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere iniziative di potenziamento dei servizi (parcheggi, punti informativi, aree di accoglienza) funzionali al miglioramento della fruibilità delle aree dei Parchi, anche attraverso la realizzazione di specifici accordi con gli enti interessati. Questi interventi potranno anche essere orientati a risolvere situazioni di criticità presenti in comparti adiacenti ed esterne alle aree di rilevanza ecologica.*
8. *Nelle aree comprese negli ambiti dei PLIS, l'attività agricola dovrà prestare attenzione a non modificare l'aspetto morfologico dei luoghi. Le tracce di elementi morfologici presenti, ancorché rilevanti da un punto di vista geologico, dovranno essere mantenuti nel rispetto del naturale assetto dei luoghi.*



Parco locale di interesse sovracomunale

-  P.L.I.S. - Parco Media Valle del Lambro
-  P.L.I.S. - Parco Est delle Cave
-  Aree da inserire nel PLIS Est delle Cave

Stralcio tavola PR-02 - Azzonamento del Piano delle Regole.



Stralcio Tav. PS-05 Servizi di progetto

Tipologia del servizio:	SERVIZI AL VERDE E SPAZI APERTI DI USO PUBBLICO
Tipologia specifica del servizio:	Parchi, giardini e aree a verde
Descrizione del servizio da realizzare:	Potenziamento del servizio esistente con la individuazione di aree da inserire nel PLIS Est delle Cave in modo da assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato al territorio e preservare il suolo non urbanizzato.
Tipologia utenti	Collettività
Provenienza utenti	Sovracomunale

Scheda n. 20 Elaborato PS-02 - Schede di rilievo dei servizi esistenti e di progetto- Evidenziate con retinatura verde le aree da inserire nel perimetro del PLIS Est delle Cave.

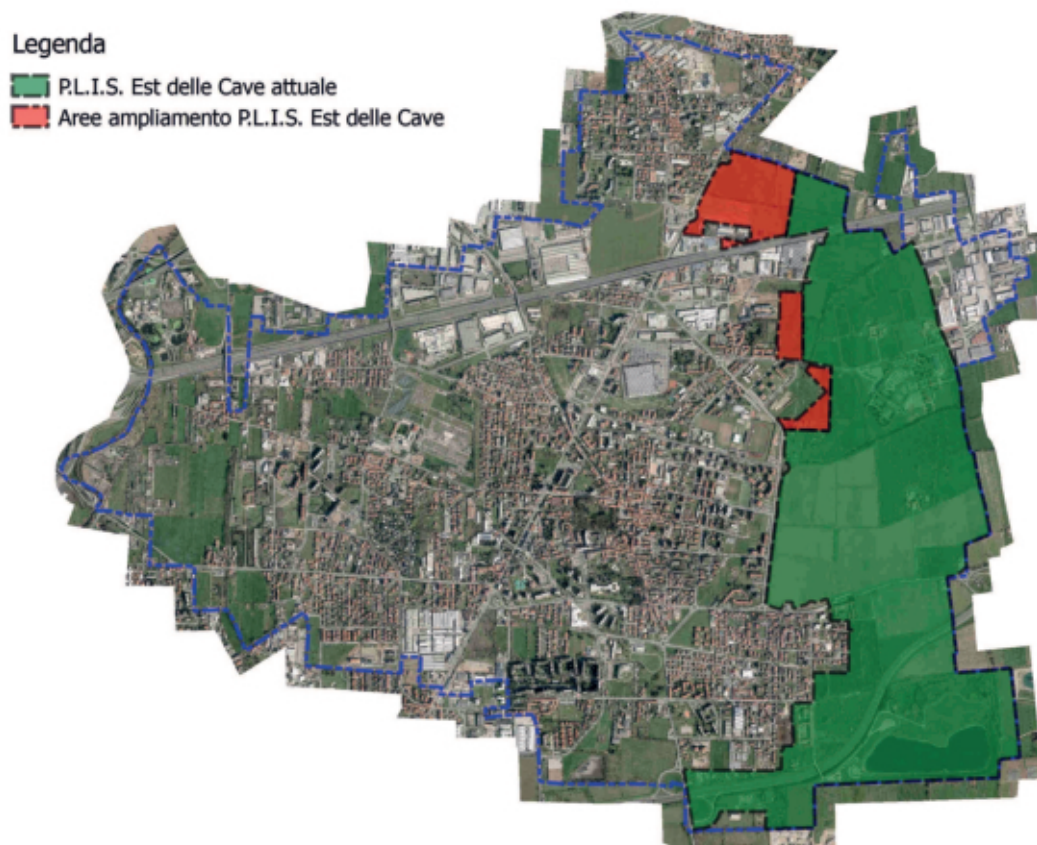
IL PARCO EST DELLE CAVE NEL COMUNE DI BRUGHERIO – PROPOSTA DI AMPLIAMENTO

Il perimetro si estende con andamento verticale sul confine Est formando insieme al PLIS della Media Valle del Lambro sul lato Ovest del comune di Brugherio i due corridoi verdi della città molto urbanizzata.

Le aree comprese nel perimetro del PLIS hanno destinazione prevalente agricola, definite dal PGT come “Aree rurali di rilevanza ecologica” fatta eccezione per le “aree a servizi pubblici” corrispondenti alle aree del cimitero in via San Francesco, e dal Parco Increa a sud del territorio, ex cava estrattiva recuperata per la fruizione al pubblico, oltre alle cascine storiche e alle relative aree di pertinenza.

Attualmente la superficie messa a disposizione dal Comune di Brugherio per il PLIS è di circa 232 ha.

L’ampliamento del PLIS previsto dal PGT del Comune di Brugherio, individuato con campitura in rosso sull’ortofoto, risalta le tre aree poste a nord/est del territorio, che andranno ad integrarsi alle aree già riconosciute a PLIS.

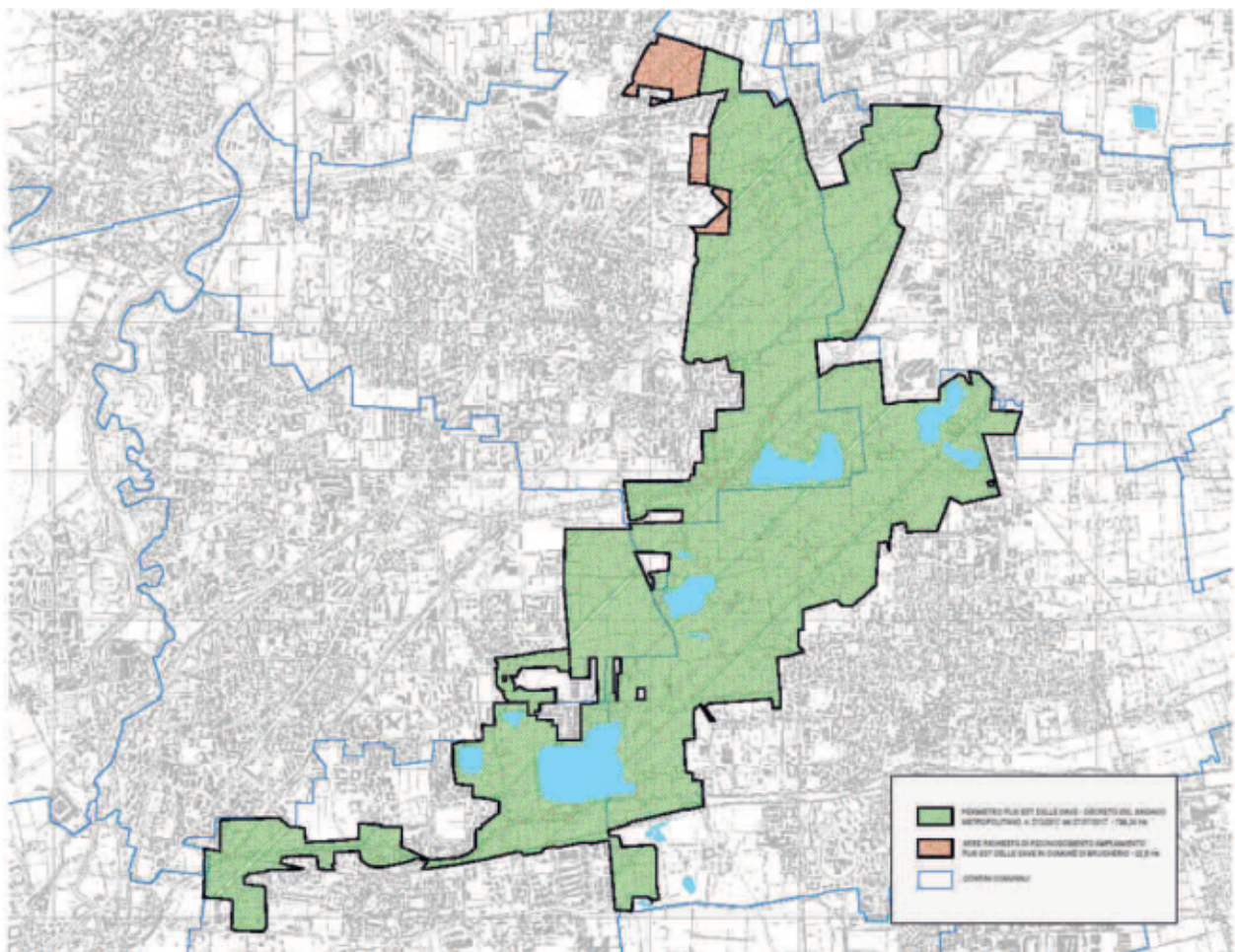


Aree proposte per l’ampliamento PLIS Est delle Cave in territorio di Brugherio

La proposta di ampliamento interessa tutte le aree previste negli elaborati di PGT, che di seguito si elencano, indicate come "Aree da inserire nel PLIS Est delle Cave":

- Area di "Porta Nord"
- Area di "via San Francesco"
- Area di "via Aldo Moro"

La superficie in ampliamento è di circa **22,6 Ha**. Pertanto la **superficie totale destinata dal Comune di Brugherio** per le aree a PLIS è implementata da 232 Ha a circa **255 Ha**.



PLIS Est Cave con la proposta di ampliamento in territorio di Brugherio - Allegato 2.

LE AREE DA INSERIRE NEL PLIS EST DELLE CAVE

Area di Porta Nord

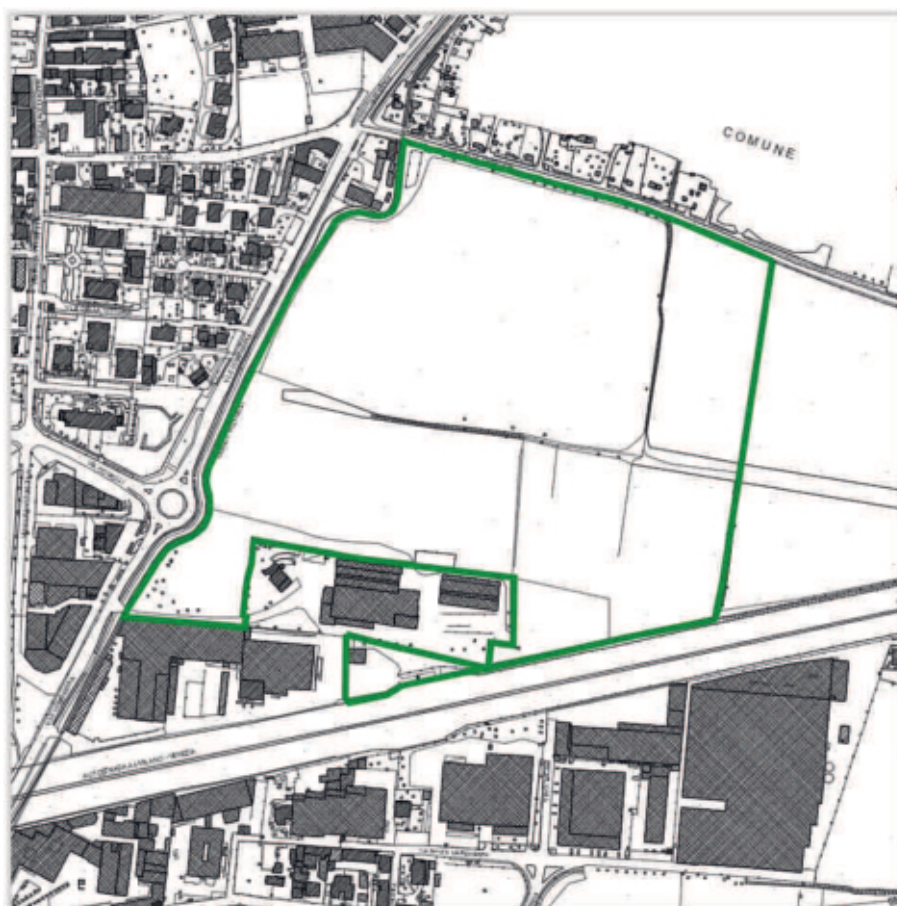
Localizzata a nord del comune di Brugherio e a sud del quartiere di San Damiano, è un'area agricola compresa tra via della Offelera, viale Lombardia e l'autostrada Milano-Brescia.

Il precedente PGT prevedeva per gran parte dell'area un ambito di trasformazione d'interesse strategico con destinazione d'uso per tecnopolo - insediamento produttivo e aree ecologicamente attrezzate.

Il vigente Piano dei Servizi, oltre ad individuare l'area per l'ampliamento del PLIS, prevede che al suo interno sia prevista una porta di accesso alle aree Nord del Parco.

Le aree, tutte di proprietà privata, sono regolarmente condotte a prato stabile. Sono presenti formazioni vegetali lineari arboro-arbustive lungo i fossi, come è tipico dei contesti campestri spontanei.

La superficie in ampliamento è pari a circa 15,29 Ha.



Individuazione dell'area su base aerofotogrammetrico



P.ti di vista rilievo fotografico



1



2



3



4



5



6



7

Area di via San Francesco

Localizzata in via San Francesco, l'area si sviluppa verticalmente ad est del nucleo storico della Frazione Baraggia.

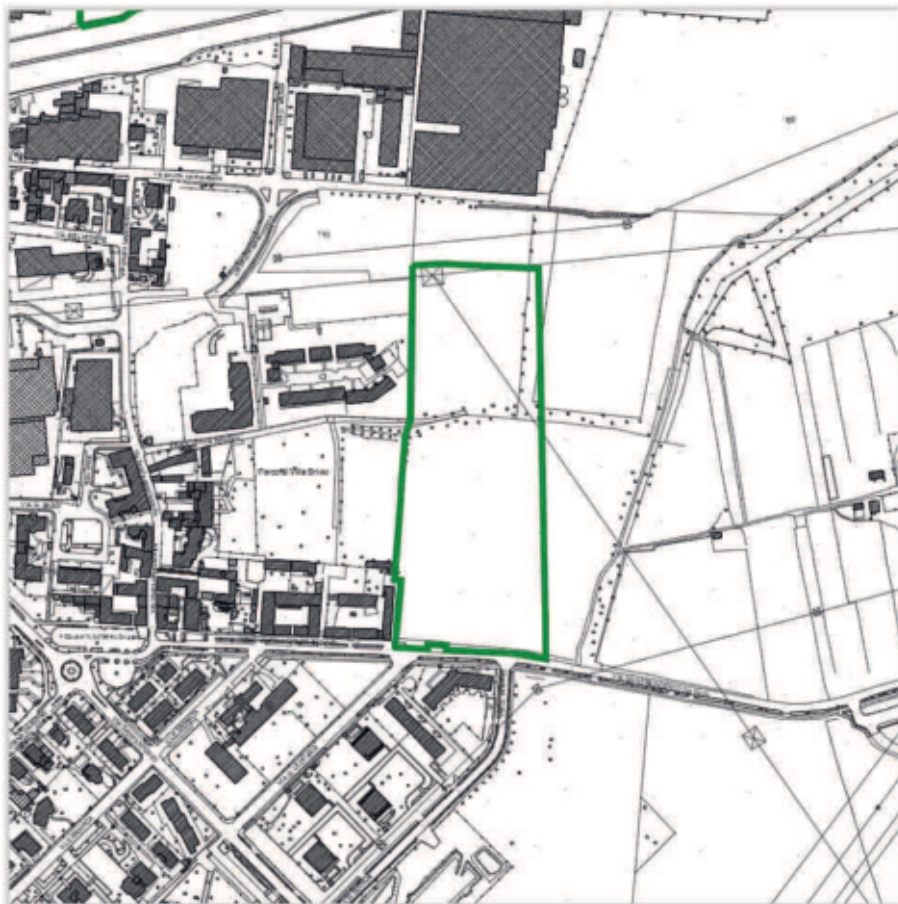
Parte dell'area è stata recuperata da destinazioni insediative precedenti, parte invece, con differenti modalità di attuazione, era già prevista per essere integrata al perimetro del PLIS.

La porzione a nord individuabile sulla planimetria dal traliccio sino al fosso sarà acquisita al patrimonio comunale da convenzione dell'adiacente piano attuativo, ed è caratterizzata da prato stabile con manutenzione delle attuali proprietà. Viene praticato lo sfalcio dell'erba non produttivo.

La porzione a sud, in piccola parte di proprietà comunale, è regolarmente condotta da agricoltore locale con colture in rotazione (prato stabile/medica/mais).

Sono presenti formazioni vegetali lineari arboro-arbustive lungo i fossi, come è tipico dei contesti campestri spontanei.

La superficie in ampliamento è pari a circa 3,88 Ha.



Individuazione dell'area su base aerofotogrammetrico



P.ti di vista rilievo fotografico



1



2



3



4



5



6



7

Area di via Aldo Moro

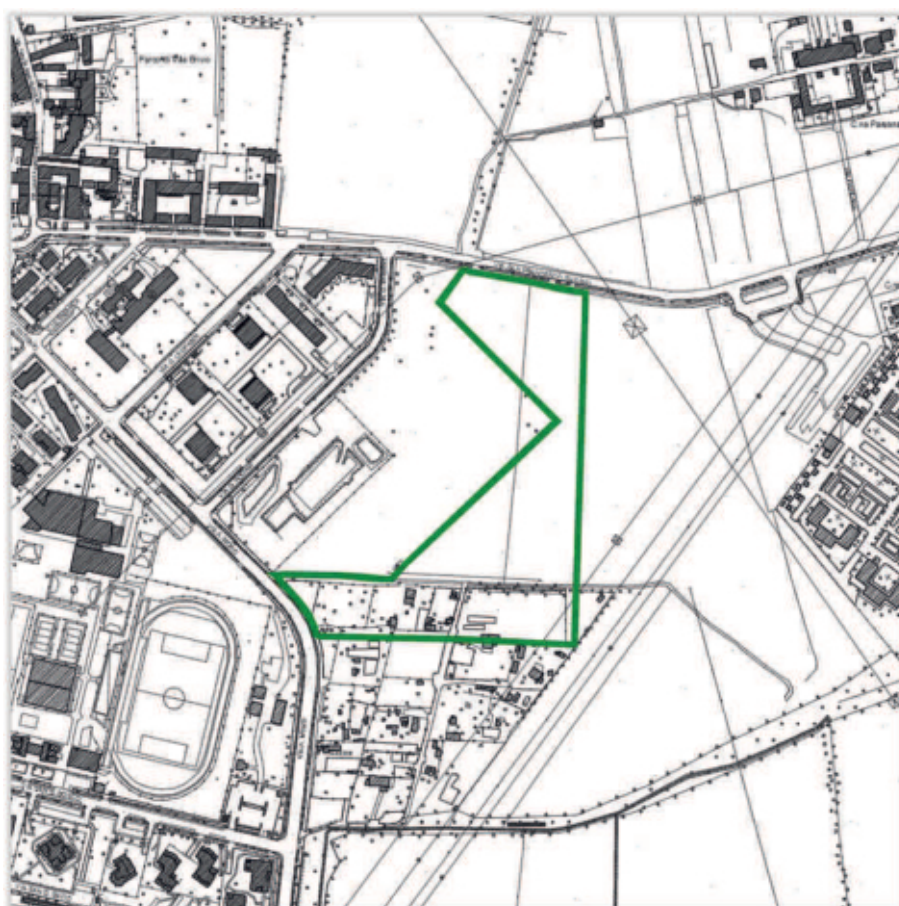
Localizzata tra via Aldo Moro e via San Francesco.

Quest'area risulta utile per ampliare il varco che si estende verticalmente migliorando la connessione tra le aree più a nord rispetto a quelle in posizione centrale.

Area completamente di proprietà privata, è regolarmente condotta da agricoltore locale, con colture in rotazione (prato stabile/medica/mais). Non si rilevano formazioni vegetali significative.

La fascia sud è caratterizzata da insediamenti di piccoli orti privati, in strutture disomogenee.

La superficie in ampliamento è pari a circa 3,40 Ha.



Individuazione dell'area su base aerofotogrammetrico



P.ti di vista rilievo fotografico



1



2



3



5



4



6



7

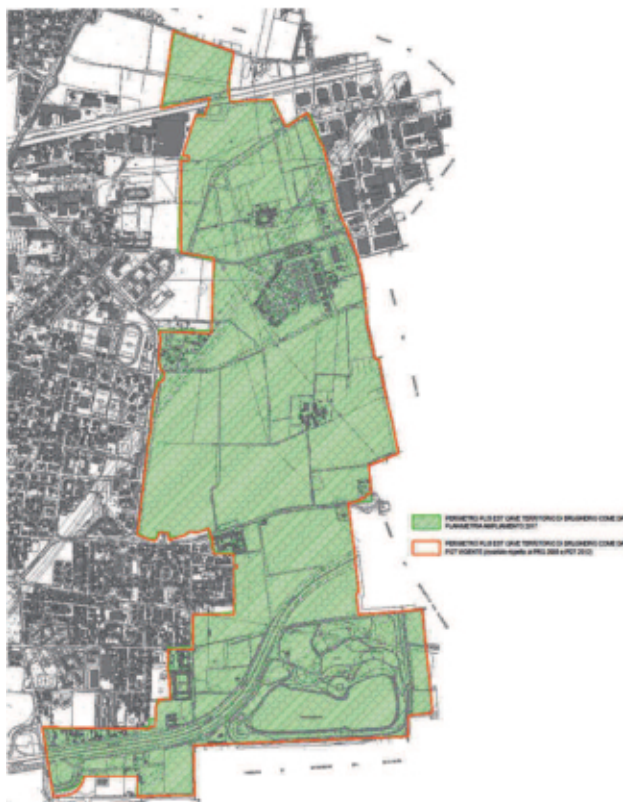
MIGLIOR DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEL PLIS EST DELLE CAVE

In occasione della presente richiesta di riconoscimento di ampliamento del PLIS, a seguito delle verifiche effettuate, è stata riscontrata una non perfetta corrispondenza della perimetrazione del PLIS Est delle Cave tra le indicazioni contenute nel vigente PGT di Brugherio (perimetro invariato negli ultimi tre strumenti urbanistici comunali - PRG 2005 - PGT 2012 - PGT2016) e la perimetrazione individuata negli elaborati ufficiali del PLIS Est delle Cave.

Piccoli discostamenti del perimetro sono chiaramente riconducibili alle differenti basi cartografiche utilizzate dai vari Enti per l'individuazione del Parco. Il perimetro del PLIS negli strumenti comunali è individuato da anni su base aerofotogrammetrico – DBT, mentre gli ultimi elaborati ufficiali del PLIS predisposti per il riconoscimento di nuove aree in ampliamento utilizzano la CTR della Regione Lombardia.

Si evidenziano inoltre altre differenze nella perimetrazione dove è necessaria una miglior definizione del perimetro sul confine Ovest del Parco in territorio di Brugherio.

Pertanto, alla luce della richiesta di ampliamento e di una miglior definizione del perimetro secondo le indicazioni contenute negli strumenti urbanistici comunali, precisando che non si tratta di un'ulteriore ampliamento, si chiede una modifica del perimetro del PLIS.



Per una miglior comprensione le differenze riscontrate sono evidenziate nell'allegato 3.